



Verbale della seduta del 4 dicembre 2014

Il Consiglio di Classe delle lauree in Lettere e Storia è convocato il giorno 4 dicembre 2014, alle ore 12, nell'aula n. 3A, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Offerta formativa a.a. 2015/16;
2. bis. Sostituzione rappresentante degli studenti nella Commissione fondi ex art. 5;
3. Varie ed Eventuali.

Constatato il numero legale delle presenze, alle ore 12.15 il Coordinatore prof. Maurizio Viridis dichiara aperta la seduta. Funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Patrizia Serra.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Coordinatore comunica che sarà convocato a breve un Consiglio telematico per l'approvazione della Commissione del Riesame approntato dalla preposta Commissione e di cui si è discusso nell'ultima seduta del Consiglio.

Entro la fine dell'anno sarà inoltre convocata una riunione per la discussione dei lavori della Commissione ex-Art. 5.

2. Offerta formativa a.a. 2015/16

Il Coordinatore espone le principali modifiche introdotte nell'Offerta formativa dell'a.a. 2015/16, preventivamente inviata ai docenti: alcune di esse sono legate al mutato assetto della docenza e del relativo carico didattico in seguito alle recenti procedure di chiamata di Professori Associati e al fatto che, secondo recenti disposizioni del Senato Accademico, i Ricercatori a tempo indeterminato potranno svolgere attività didattica anche su insegnamenti non obbligatori, previa dichiarazione di rinuncia ad ogni compenso, e fermo restando che i Professori di prima e di seconda fascia dovranno coprire le 120 ore di insegnamento all'interno del proprio SSD.

In relazione alle tabelle sull'Offerta formativa la prof.ssa Mureddu informa che, in ragione del proprio carico didattico che raggiunge già le 120 ore, l'esame di Letteratura greca nella Laurea magistrale LM-15 prevede ora 6 CFU, rispetto ai 12 CFU della precedente Offerta formativa, ed è in opzione con altre discipline.

Il prof. Paulis interviene per ricordare al Consiglio che, al fine della modulazione degli insegnamenti da parte della Facoltà, è urgente indicare in quale semestre dovranno essere impartiti i singoli insegnamenti. Il Consiglio di Facoltà deve infatti avere a disposizione, al massimo entro il mese di marzo, il quadro degli insegnamenti e la loro precisa collocazione nei semestri.

La prof.ssa Floris rileva che, a fronte di un'offerta didattica varia ed articolata in relazione ad alcuni ambiti di conoscenze, si riscontra invece una eccessiva semplificazione e riduzione

dell'offerta connessa ad alcuni assi portanti come quelli della letteratura e della storia. L'esperienza dei TFA ha infatti dimostrato che le conoscenze e competenze acquisite in tali settori risultano spesso carenti, a causa della varietà delle opzioni proposte nell'offerta didattica che spesso induce lo studente a scelte orientate verso discipline specialistiche piuttosto che su quelle mirate all'acquisizione delle conoscenze e competenze di base necessarie soprattutto in vista del futuro sbocco dell'insegnamento.

Lo studente Andrea Pergola sostiene la necessità di articolare in modo differente il piano degli esami previsti nella Laurea Magistrale in Storia e Società: risulta infatti difficile per gli studenti organizzare lo studio, dato che molti esami dell'ultimo anno sono concentrati nel secondo semestre, durante il quale sarebbe invece necessario dedicarsi alla tesi. Chiede dunque che sia concessa la possibilità di sostenere anche al primo anno esami previsti nel secondo anno del corso.

Il prof. Tore, ricollegandosi all'intervento della prof.ssa Floris, afferma che, alla luce dei risultati del TFA, appare necessario uno sforzo per calibrare i programmi dichiarandone preliminarmente sia gli obiettivi, sia le conoscenze minime richieste. Il prof. Tore rileva altresì che sarebbe a tal fine necessario un rapporto più stretto e mirato con i docenti delle scuole secondarie.

Il Coordinatore interviene per informare che, alla luce di quanto emerge con una certa rilevanza percentuale (circa 20%) dai questionari di valutazione, gli studenti delle Lauree triennali dichiarano di non possedere in entrata le conoscenze di base necessarie. Emerge parallelamente una richiesta di "corsi di sostegno" per ovviare a tali carenze, nonché la richiesta di verifiche intermedie necessarie ad una valutazione (e auto-valutazione) in itinere dei processi di apprendimento.

La studentessa Federica Satta chiede che nella presentazione dei Corsi di studio vengano fornite agli studenti maggiori informazioni sugli esami da sostenere in relazione agli interessi e ai possibili sbocchi occupazionali, dato che gli studenti in entrata spesso non sono in grado di scegliere tra i percorsi proposti. Al tempo stesso va però garantita la libertà di scelta dello studente nell'organizzazione del proprio piano di studio.

La prof.ssa Mureddu risponde che gli studenti spesso non sono in grado di utilizzare i suggerimenti forniti nelle presentazioni dei Corsi di studio. Inoltre, sottolinea il fatto che i docenti dedicano parte delle loro ore di insegnamento al rafforzamento delle conoscenze in entrata, ma tali ore non vengono riconosciute come spese per il recupero di tali lacune.

La prof.ssa Floris rileva che spesso i laboratori sono in orari che si sovrappongono a quelli delle lezioni e che i tutors iniziano la loro attività quando il corso è pressoché finito. Infatti, per quanto la scelta dei tutors avvenga con tempestività, per ragioni burocratiche la loro assunzione slitta di alcuni mesi.

Il prof. Tore afferma che il nodo dell'accoglienza si lega a quello dei rapporti con le scuole superiori. Una parte dell'orario del docente dovrebbe essere riconosciuta come esclusivamente dedicata al rafforzamento delle conoscenze di base.

La prof.ssa Tasca ricorda che la Facoltà svolge già queste attività di recupero e che esiste già un rapporto con il mondo della scuola: si sono svolti infatti nella nostra Facoltà vari incontri con gli studenti delle scuole superiori. Tuttavia, tale attività non può più contare su figure, come quelle degli Operatori della qualità, che negli anni scorsi ne curavano l'organizzazione.

Il prof. Paulis spiega che l'eliminazione di tali figure è determinata da vincoli di bilancio, ovvero dal tetto massimo dei co.co.co. previsti per l'Ateneo.

La prof.ssa Floris chiede un chiarimento al prof. Paulis in relazione all'opzione, prescelta da alcuni docenti della Facoltà, di erogare le 120 di insegnamento in un unico semestre.

Il prof. Paulis risponde che esistono squilibri notevoli in relazione a questa possibilità, ma che le decisioni al riguardo sono di pertinenza dei singoli Corsi di studio.

Intervengono sull'argomento i professori Paba e Nieddu.

Il prof. Nieddu sostiene la necessità di evitare la concentrazione delle 120 ore in un semestre e l'esigenza di garantire il rispetto di tale norma.

Lo studente Alessandro Pala chiede che nel curriculum storico della Laurea in Lettere venga inserita, tra le discipline caratterizzanti, Storia greca al posto di Letteratura italiana Contemporanea perché più attinente al percorso storico.

La studentessa Katia Deidda rileva che nel piano di studio della Laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14) risulta assente, nel settore L-FIL-LET/04, l'insegnamento di Filologia latina e che nel piano di studio della Laurea Magistrale in Filologia Letteratura e Storia dell'Antichità (LM-15) non compare l'esame di Paleografia, assente anche nelle affini e integrative. Chiede inoltre se sia possibile inserire anche tra le attività affini e integrative esami che sono opzionali tra le caratterizzanti in modo da poter comunque garantire agli studenti la possibilità di sostenere determinati esami.

La prof.ssa Mureddu spiega che alcune scelte sono determinate dalle sempre nuove restrizioni legate alle Lauree interclasse per le quali va seguito uno schema con settori in comune e settori differenziati. L'esame di Paleografia può comunque essere inserito tra le attività caratterizzanti.

Il prof. Viridis ricorda che la strategia adottata anche a livello di Ateneo prevede la riduzione delle opzioni per lo studente e la proposizione di percorsi più lineari.

La prof.ssa Paba propone di inserire nel piano di studio della Laurea triennale in Lettere, curriculum storico, tra le attività affini e integrative, un esame di Letteratura straniera da 6 CFU.

Il Coordinatore mette in approvazione l'offerta formativa con le modifiche proposte (v. allegati), che verranno accolte qualora non in contrasto con le restrizioni imposte in relazione alla strutturazione dei piani di studio dei vari corsi di laurea.

Il Consiglio approva all'unanimità.

2 bis. Sostituzione rappresentante degli studenti nella Commissione fondi ex art. 5

Il Coordinatore informa che è necessaria la sostituzione dello studente Giacomo Ferru quale rappresentante della componente studentesca in seno alla Commissione fondi ex art. 5. I rappresentanti degli studenti propongono la studentessa Katia Deidda.

Il Consiglio approva.

3. Varie ed Eventuali

Nessuna.

Esaurita la discussione dei punti all'ordine del giorno, il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta alle ore 13,25.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(prof. Patrizia Serra)

Il Coordinatore
(prof. Maurizio Viridis)